

Il gen. Vadalà ritornerà a Pizzo

Discarica dell'Angitola La bonifica del sito continua a slittare

In programma un incontro
con il commissario
alla guida del Comune

Rosaria Marrella

PIZZO

Il tempo trascorre e la preoccupazione continua a rimanere alta. L'ex discarica sita nei pressi della foce del fiume Angitola continua a tenere col fiato sospeso. L'intervento di rimozione della montagna di rifiuti più prossima alla foce del fiume, quella ritenuta "emergenziale", che continua ad essere silente spettatrice di un passato fatto di abusi e soprusi ai danni dell'ambiente, continua a slittare. E la vicenda rischia di trasformarsi in una telenovela.

Eppure, gli ultimi eventi meteo-marini hanno messo in ginocchio il litorale napitano: i 13 km di costa sono stati investiti da altissime onde e, complice il fenomeno dell'erosione costiera, il mare ha danneggiato diversi lidi, oltre alla pineta e alle dune dell'Angitola. Danni sono stati registrati anche ai "luoghi del cuore" dei pizzitani, col cedimento dell'ultimo blocco del molo Pizzapundi e con il pericolo che ancora incombe sulla chiesetta di Piedigrotta dove a rischio vi sono la struttura e le pregiatissime opere che si trovano al suo interno.

Comunque sia per una città a vocazione turistica, rischiare che i cumuli di spazzatura finiscano in mare diventa un irrimediabile cap-pio. A rallentare le operazioni di rimozione del cumulo più "giovane"

che si trova alla mercé degli eventi, è stata anche la maxi operazione Scott Rinascita, poiché il bando di gara è stato ritirato al fine di consentire uno svolgimento cristallino, senza alcun rischio di "ingerenze". In questa ottica, infatti, il commissario straordinario per la bonifica delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, il generale dei carabinieri Giuseppe Vadalà, ha bloccato tutto e nella seconda decade di febbraio ritornerà in città per incontrare la commissione prefettizia alla guida del Comune. A tal proposito il gen. Vadalà ha già sentito il commissario Antonio Reppucci e verrà dunque personalmente ad incontrarlo per confrontarsi su come portare avanti l'attività. «Conto di incontrarlo – sostiene il generale – già verso la fine del mese per valutare il prosieguo e, dunque, per lanciare la gara sulla piattaforma al fine di rimuovere il cumulo "emergenziale". In questa ottica, sarà determinante la valutazione del commissario: noi cooperiamo con le forze sane, sempre nel pieno rispetto della legalità».

Uno dei punti che affronteranno sarà il Rup precedentemente nominato e che fa capo all'ente; un "neo" potrebbe essere costituito dagli esuberanti degli incarichi che il professionista ricopre.

A conti fatti, comunque, questo dovrebbe essere l'anno decisivo per la bonifica definitiva dell'intero sito, che comprende anche l'ex discarica dismessa nel 1997 a seguito del sequestro dei carabinieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA